

## LE VIE DEL POP

→ **L'album** Dopo sette anni di silenzio, gli alfiери del trip-hop presentano il nuovo cd «Heligoland»

→ **Le idee** Del Naja: «Ci piace determinare disagio, portando chi lavora con noi in territori inesplorati»

# Politici, futuribili & ipnotici Il ritorno dei Massive Attack

Più diretti che in passato, sempre ipnotici e aperti, ovviamente, alle nuove tecnologie: Robert Del Naja e Daddy G sono tornati, finalmente. In compagnia di Horace Andy, Hope Sandoval e Damon Albarn.

**DIEGO PERUGINI**

MILANO  
diego.perugini@fastwebnet.it

Da sette anni non pubblicavano un album d'inediti: una follia per le ferree logiche del «music-biz». Ma i Massive Attack sono sempre stati un gruppo fuori dagli schemi, anzi un collettivo aperto a mille e una collaborazioni e contaminazioni. E anche il tanto atteso cd, *Heligoland*, in uscita il 5 febbraio 2010, conferma la voglia matta di incontri/scontri creativi. In scaletta, ce n'è per tutti i gusti: da Martina Topley-Bird a Horace Andy, da Hope Sandoval a Damon Albarn, ex Blur. «Ci piace determinare una situazione di "disagio", portando chi lavora con noi in territori diversi dal solito. Così è più stimolante per tutti», spiega Robert Del Naja, che col gigantesco (e più taciturno) Daddy G è l'anima dei Massive attuali. Il nuovo album è come al solito ipnotico e affascinante, forte di un inconfondibile marchio di fabbrica, ma più scarno e meno contorto che in passato, con una melodicità diretta e senza fronzoli.

«Mi ricorda l'approccio semplice del nostro debutto, *Blue Lines* – continua – Probabilmente è la reazione alla mia recente esperienza come autore di colonne sonore: divertente all'inizio, terribilmente noiosa e pomposa alla fine. Così ho voluto ritrovare un po' della spontaneità di un tempo». In fatto di "soundtrack", però, l'eccezione che conferma la regola è il pezzo che Robert ha scritto per *Gomorra*, quell'*Herculeum* premiato con



**Marchio di fabbrica** Robert Del Naja e Daddy G: ossia i Massive Attack